



REGIME FORFETARIO

Uno strumento interessante per iniziare la professione



Medici e Fisco

Aprire LA PARTITA IVA ?



Ti sei appena laureato?
Sei in attesa di entrare in specializzazione?

Il REGIME FORFETARIO 2016 potrebbe
essere una BUONA SOLUZIONE

- Imposta agevolata
- Regime semplificato
- Bassi costi di gestione



PUNTI DI FORZA

Il Regime Forfetario è l'unico regime semplificato ad oggi opzionabile

Il Regime è stato introdotto dalla Legge di Stabilità n. 190/2014 e successivamente è stato modificato

NO contabilità'

Imposta 5%

NO Ritenuta



Possono farlo Tutti?

No



Chi può farlo?

Le persone fisiche che nell'anno precedente:

- ✓ Abbiamo conseguito ricavi - cioè percepito **compensi**, ragguagliati ad anno - non superiori **30.000 euro**;
- ✓ Abbiamo sostenuto spese per un ammontare complessivamente non superiore a **5.000 euro lordi** per **lavoro accessorio, per lavoratori dipendenti, collaboratori**, anche assunti secondo modalità riconducibile a un progetto, comprese le somme erogate sotto forma di utili da partecipazione agli associati.
- ✓ Il costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, dei **beni strumentali** alla chiusura dell'esercizio non superiori i **20.000 euro**.
- ✓ Abbiamo eventualmente percepito redditi di **lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente inferiori a euro 30.000**; la verifica di tale soglia è irrilevante se il rapporto di lavoro è cessato.
- ✓ **Non possono farlo**: I soggetti che partecipano a società di persone, ad associazioni professionali o a società a responsabilità limitata che hanno optato per la trasparenza fiscale

Codici attività ATECO

classificazione attività economiche

Codice attività ATECO 2007	Settore	Limiti compensi	Coeff. redditività
(64 – 65 – 66) – (69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75) – (85) – (86 – 87 – 88)	Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	30.000	78%

Principali codici ATECO relativi alle attività sanitarie

86.22.01 Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi

86.22.02 Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale

86.22.03 Attività dei centri di radioterapia

86.22.04 Attività dei centri di dialisi

86.22.05 Studi di omeopatia e di agopuntura

86.22.06 Centri di medicina estetica

86.22.09 Altri studi medici specialistici e poliambulatori

86.23.00 Attività degli studi odontoiatrici

LIMITE REDDITO

RICAVI < 30.000

ATTENZIONE
ragguagliato all'anno!



LIMITE DEI BENI STRUMENTALI

<Euro 20.000



Il costo complessivo, al lordo degli ammortamenti non supera 20.000 euro.

✓ Per i beni in locazione finanziaria rileva il costo sostenuto dal concedente.

✓ Per i beni in locazione, noleggio e comodato rileva il valore normale dei medesimi determinato ai sensi dell'articolo 9 del TUIR.

✓ I **beni**, detenuti in regime di impresa o arte e professione, utilizzati **promiscuamente**, concorrono nella misura del **50 %**.

✓ Non rilevano i beni il cui costo unitario non è superiore a € 516,46.

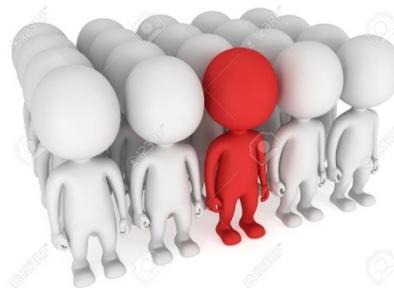
✓ **Non rilevano i beni immobili**, comunque acquisiti, utilizzati per l'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione.

✓ Non rilevano taluni costi riferibili ad attività immateriali, come quello sostenuto per l'avviamento o altri elementi immateriali comunque riferibili all'attività, che non si caratterizzano per il loro concreto utilizzo nell'ambito dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo (C.M. n. 6/E/2015).

LAVORATORI DIPENDENTI

Reddito < 30.000

Possono Aderire?



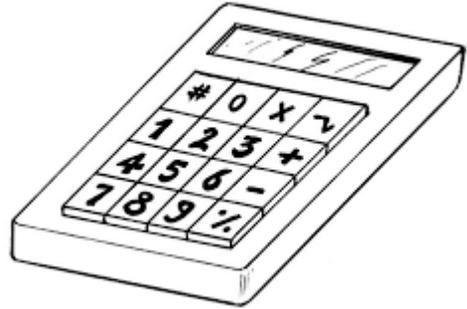
SOLAMENTE lavoratori dipendenti e pensionati che abbiano conseguito un reddito di lavoro dipendente e assimilato nell'anno precedente **non superiore a 30.000** euro.

Un dipendente privato può aprire la partita IVA, mantenendo in essere il proprio lavoro dipendente (salvo accordi differenti).

Un dipendente pubblico può aprire partita iva se autorizzato dall'Ente.

FARE COMUNQUE ATTENZIONE AL CONTRATTO!

-RICAVI
-REDDITO
-IMPOSTA



RICAVI: SOMMA COMPENSI PERCEPITI NELL'ANNO (SOMMA FATTURE PAGATE NELL'ANNO)

REDDITO: RICAVI X 78%

IMPOSTA: (REDDITO – ENPAM PAGATO) X 15%

ATTENZIONE: PRINCIPIO DI CASSA



IMPOSTA 5%

PER I PRIMI 5 ANNI SE:

- ✓ Il contribuente non abbia esercitato, nei tre anni precedenti all'apertura della partita IVA, un'altra attività di impresa, artistica o professionale (anche in forma associata o familiare);
- ✓ L'attività da esercitare non costituisca - in nessun modo - una **mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta** (sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui tale attività precedente consista nel periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni).
- ✓ Qualora venga proseguita un'attività svolta in precedenza da altro soggetto, l'ammontare dei relativi ricavi e compensi, realizzati nel periodo d'imposta precedente a quello di riconoscimento del suddetto beneficio, non sia superiore ai limiti previsti per l'accesso al regime in oggetto.

TIPICAMENTE IL NEO LAUREATO PUO' ACCEDERE

ESEMPIO



	Regime Forfetario (agevolazione primi 5 anni di attività)
Compensi	10.000 euro
Spese	5.000 (non deducibili)
Reddito imponibile lordo	$10.000 * 78\% = 7.800$ (applicazione coefficiente di redditività professionisti)
Contributi previdenziali	2.000 euro (ipotesi contribuzione ENPAM)
Reddito imponibile netto	$7.800 - 2.000 = 5.800$ euro
Imposta sostitutiva	5%
Imposta sostitutiva	$5.800 * 5\% = 290$ euro

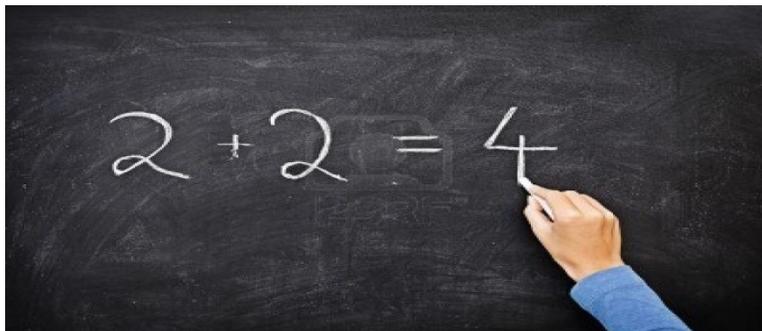
SEMPLIFICAZIONI

PRINCIPALI SEMPLIFICAZIONI

- NON SI APPLICA L'IVA
- NON SI APPLICA LA RITENUTA D'ACCONTO
- NON SI TENGONO REGISTRI CONTABILI
- CALCOLO IMPOSTA FORFETARIO
- Numerare e conservare le fatture (acquisto e vendita)

Altro ...

- Esclusione dall'IRAP;
- Esonero dalla presentazione dello "spesometro";
- Esonero dall'obbligo di comunicazione "black list";
- Possibilità di sostenere spese per l'impiego di lavoratori nel limite dei 5.000 euro lordi annui.
- Esclusione dall'applicazione di studi di settore.
- Certificare i corrispettivi.
- Compilare e inviare il modello INTRASTAT per le operazioni intracomunitarie.



CONSIGLIO



Considerato che gli acquisti non influiscono nella determinazione dell'imposta...

Non è necessario richiedere fattura all'atto dell'acquisto di beni e servizi.

Es: per l'acquisto di libri, strumenti, pranzi etc

E' sufficiente farsi intestare le ricevute e/o fatture al codice fiscale (NON alla partita iva)

SI EVITANO PROBLEMI

- SUL CALCOLO DEL LIMITE DEI BENI STRUMENTALI
- SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

COSA INDICARE NELLA FATTURA



- **NUMERAZIONE FATTURE** le fatture devono essere numerate in ordine cronologico; la fattura n.2 deve avere data successiva (o medesima data) della n.1
- **ALL’INIZIO DI CIASCUN ANNO** ripartire con la numerazione dalla fattura n.1.
- **INDICARE IN FATTURA** l’appartenenza al regime: indicare in calce **“Operazione effettuata ai sensi dell’art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014 – REGIME FORFETARIO”**.
- Applicare marca da bollo di 2 euro sulle fatture emesse di importo superiore a 77,47- riportando questa dicitura: **“Imposta di bollo assolta sull’originale”**.
- Indicare la propria intestazione : nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, partita iva
- Indicare i dati del destinatario: nome, cognome , indirizzo, codice fiscale, partita iva (se ce l’ha) **(IMPORTANTE INDICARE CF E P.IVA CORRETTI!!)**
- Indicare breve descrizione prestazione e importo

dott. MARIO ROSSI					
Medico Generico					
					<i>Bollo €2,00</i>
Corso Maggiore					<i>se fattura > € 77,47</i>
					<i>Imposta di bollo</i>
cap 30170 Mestre					<i>assolta sull'originale</i>
C. F. XXXXXXXXXXXXXXXXX					
P. IVA XXXXXXXXXXXXXXXXX					
					Spett.le
					STUDIO CLINICA
					Via XXXXXXXXXXXXX
					CAP XXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXX (Ve)
					P. IVA XXXXXXXXXXXXXXXXX
					C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXX
Fattura n. 1 del 8 gennaio 20xx					
OGGETTO					
Prestazione medica XXXXXXXXXXXXXXXXX					
competenze				Euro	1.000,00
spese documentate				Euro	0,00
totale imponibile				Euro	1.000,00
totale fattura				Euro	1.000,00
ritenuta enpam				Euro	0
totale a pagare				Euro	1.000,00
Marca da bollo				Euro	2,00
Totale				Euro	1.002,00
Regime forfetario					
Prestazione NON SOGGETTA ad iva e ritenuta d'acconto					
"Operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della Legge n. 190/2014"					

FUORIUSCITA dal regime

Il regime forfetario NON E' APPLICABILE a partire dall'anno successivo a quello in cui viene meno anche solo uno dei requisiti

IL REGIME in corso d'anno non decade (ad es con il venir meno dei requisiti in corso d'anno , superamento limite 30.000)

Il contribuente che perde i requisiti: l'anno successivo deve per forza applicare il regime ordinario

Se nell'anno di regime Ordinario si ritorna in possesso dei requisiti, l'anno successivo si può ripetere l'opzione al Regime forfetario (con imposta al 15%)



CAUSE DI ESCLUSIONE

a) I soggetti che si avvalgono di **regimi speciali ai fini IVA** o di regimi forfettari di determinazione del reddito. Nella fattispecie, non sono compatibili i regimi speciali IVA riguardanti le seguenti attività:

b) I **soggetti non residenti**, ad eccezione di coloro che risiedono in uno degli Stati membri dell'Unione europea,

c) I soggetti che effettuano, in via esclusiva o prevalente, operazioni di **cessione di fabbricati** e relative porzioni o di terreni edificabili



Cause più frequenti

e) **I soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e/o assimilati di importo superiore a 30.000 euro.**

Se si chiude il rapporto di lavoro dipendente ENTRO il 31/12, l'anno successivo posso accedere al Regime

d) **I soggetti che partecipano a società di persone, ad associazioni professionali o a società a responsabilità limitata che hanno optato per la trasparenza fiscale**

N.B. Se cedo la quota della società posso **successivamente** accedere al regime (anche nel corso dello stesso periodo di imposta)

ATTENZIONE!

Durante il Regime Forfetario se non possiedo altri redditi **non posso dedurre oneri personali** (es spese mediche, interessi mutuo prima casa)

ENPAM



Contributi di Quota A

I contributi di Quota A si possono pagare in unica soluzione oppure in quattro rate senza interessi.

TUTTI PAGANO LA QUOTA A

Gli importi aggiornati al 2017 sono:

- € 216,07 all'anno fino a 30 anni di età
- € 419,41 all'anno dal compimento dei 30 fino ai 35 anni
- € 787,05 all'anno dal compimento dei 35 fino ai 40 anni
- € 1453,54 all'anno dal compimento dei 40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A
- € 787,05 all'anno per gli iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta (a questa categoria appartengono solo gli iscritti che hanno presentato la scelta prima del 31 dicembre 1989. Dal 1990 non esiste più la possibilità di chiedere la contribuzione ridotta).

A queste somme va aggiunto anche il contributo di maternità, adozione e aborto di 57 euro all'anno.

I contributi sono dovuti dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al mese di compimento dell'età per la pensione.

- Domiciliazione – Quota A
- Bollettini Mav – Quota A

Contributi Quota B

Libera professione

Sul Reddito professionale puro

- Aliquota intera sul reddito prodotto **15,50%**
- Aliquota ridotta sul reddito prodotto **2%** (iscritti o pensionati del Fondo della medicina accreditata e convenzionata Enpam, tirocinanti corso di formazione in Medicina generale, iscritti o pensionati Inps)

COSA TI SERVE PER COMPILARE IL MODELLO D

A) Nome utente e password per entrare nell'area riservata

Se non sei ancora iscritto: il foglietto con gli angoli azzurri

B) L'importo del tuo reddito libero professionale (da cui vanno tolte le spese sostenute per produrlo)

C) Il tuo codice Iban per la domiciliazione bancaria

SEI REGISTRATO MA HAI DIMENTICATO LA PASSWORD?
Entra nell'area riservata con il tuo nome utente e clicca sul link "recupero password".

Requisiti

Iscrizione all'Albo professionale.

Reddito libero professionale netto, prodotto nell'anno 2016, superiore a:

- € 5.002,71 annui per gli iscritti attivi di età inferiore a 40 anni, ovvero ammessi al contributo ridotto alla "Quota A";
- € 9.239,10 annui per gli iscritti attivi di età superiore a 40 anni.

Quali redditi vanno dichiarati

Il reddito da dichiarare è quello che deriva dallo svolgimento, in qualunque forma, **dell'attività medica e odontoiatrica**

Ad esempio:

- i **redditi di lavoro autonomo** prodotti nell'esercizio della professione medica e odontoiatrica in forma individuale e associata;
- i redditi che derivano da **collaborazioni o contratti a progetto**, se sono connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica;
- le **borse di studio dei corsi di formazione in medicina generale**;
- i redditi di **lavoro autonomo occasionale se** connessi con la competenza professionale medica/odontoiatrica (es. partecipazione a congressi scientifici, attività di ricerca in campo sanitario);
- i redditi percepiti per incarichi di **amministratore di società** o enti la cui attività sia connessa alle mansioni tipiche della professione medica e odontoiatrica;
- gli utili che derivano da **associazioni in partecipazione**, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale.

Il reddito prodotto deve essere superiore all'importo chiaramente indicato nell'email che l'Enpam invia nel mese di luglio (se il reddito è pari o inferiore il modello D non va compilato).

RISCATTI



Domanda: Per poter effettuare il riscatto di laurea come inoccupati non bisogna essere iscritti ad alcuna forma obbligatoria di previdenza. Pagando la quota A ENPAM in quanto iscritti all'Ordine dei Medici da febbraio/marzo, siamo formalmente iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria? Se è così, e non possiamo fare il riscatto come inoccupati, possiamo fare il riscatto come occupati con la borsa di studio oppure questa non costituisce un reddito su cui ci si può basare?

Si, pagando la quota A dell'ENPAM si è formalmente iscritti ad una forma di previdenza obbligatoria.

L'iscrizione all'ENPAM comporta l'impossibilità di presentare domanda di riscatto degli anni di laurea come inoccupati. Quindi gli specializzandi rientrano nella categoria degli occupati con la borsa di studio. Per poter richiedere il riscatto è necessario essere titolari di contribuzione nell'ordinamento pensionistico in cui viene richiesto il riscatto.

La borsa di studio comporta il versamento di contributi alla Gestione Separata dell'INPS.

Di conseguenza gli specializzandi possono presentare domanda di riscatto all'INPS ma soltanto alla Gestione Separata (scelta vivamente sconsigliata).

Al Termine della specializzazione il medico può alternativamente:

- 1)** presentare domanda di riscatto all'ENPAM se in possesso di un'anzianità contributiva effettiva o ricongiunta non inferiore a 10 anni;
- 2)** presentare la domanda di riscatto all'INPS, qualora fosse titolare di un rapporto dipendente.



Da un mio punto di vista (ma bisognerebbe valutare caso per caso) è **consigliabile attendere il termine del tirocinio** prima di procedere al riscatto degli anni di laurea.

Innanzitutto **perché** al termine della specializzazione il medico intraprenderà principalmente due percorsi professionali:

- 1) libero professionale e quindi potrà procedere al riscatto degli anni tramite la propria cassa previdenziale Enpam (trascorsi 10 anni);
- 2) lavoro dipendente e in questo caso potrà procedere al riscatto presso l'INPS.

Non procederei al riscatto degli anni nel periodo di inoccupazione (periodo che intercorre tra il conseguimento del titolo di studio e l'iscrizione all'Ordine) poiché il medico, in teoria, non possiede reddito da cui dedurre i contributi riscattati (per ottenere così il vantaggio fiscale), e qualora fosse a carico dei genitori (che quindi potrebbero detrarsi i versamenti contributivi del figlio) costoro avrebbero un vantaggio fiscale meno conveniente in confronto a quello che potrebbe ottenere successivamente un medico in attività.

Piero Cagnin
Dottore Commercialista
Studio Cagnin Rovoletto

